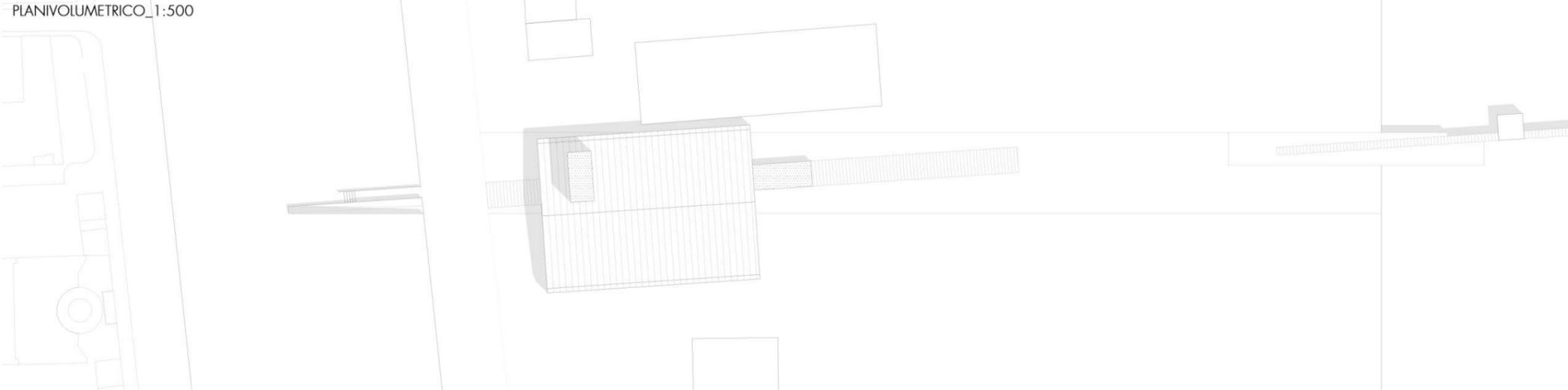


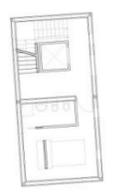
PROFILO LONGITUDINALE_1:500



PLANIVOLUMETRICO_1:500



PIANTA PIANO TIPO_1:200



PIANTA PRIMO PIANO_1:200

1,00

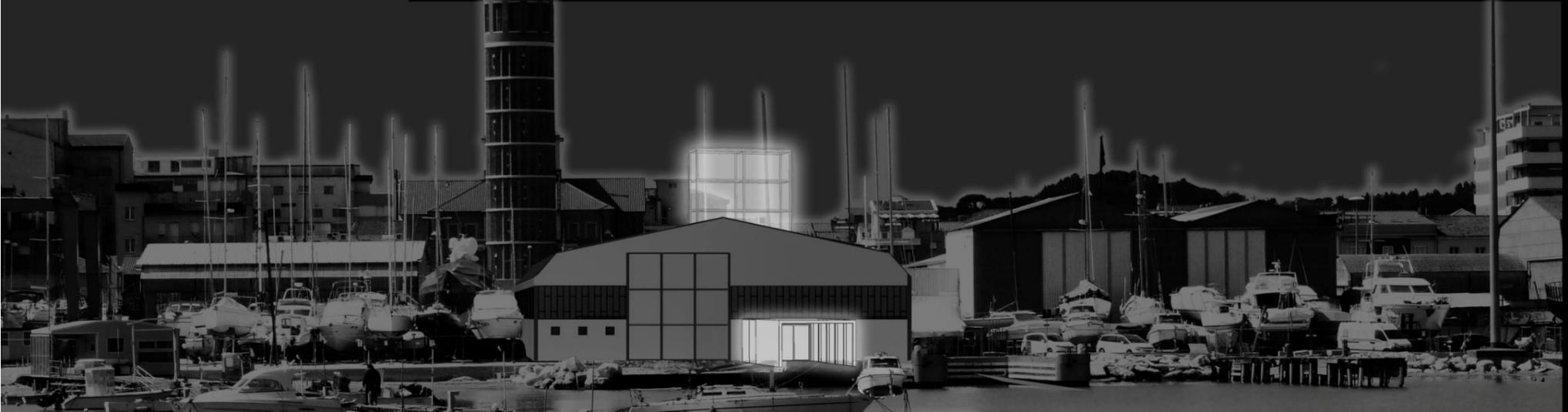
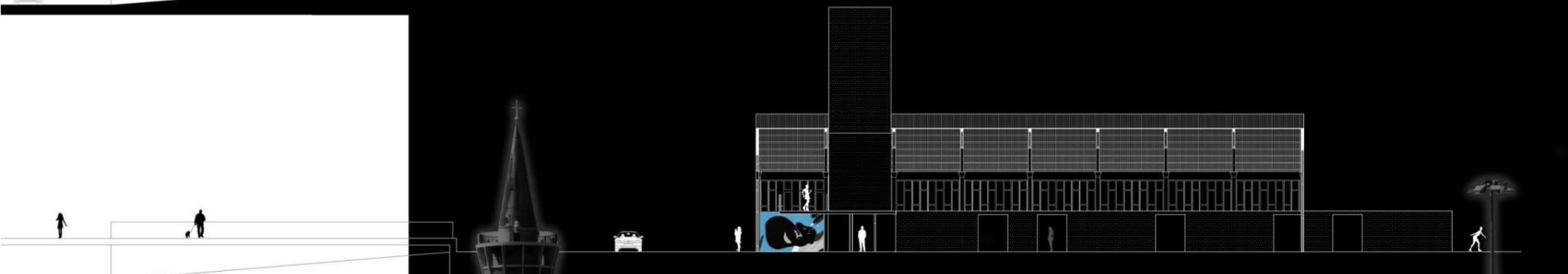
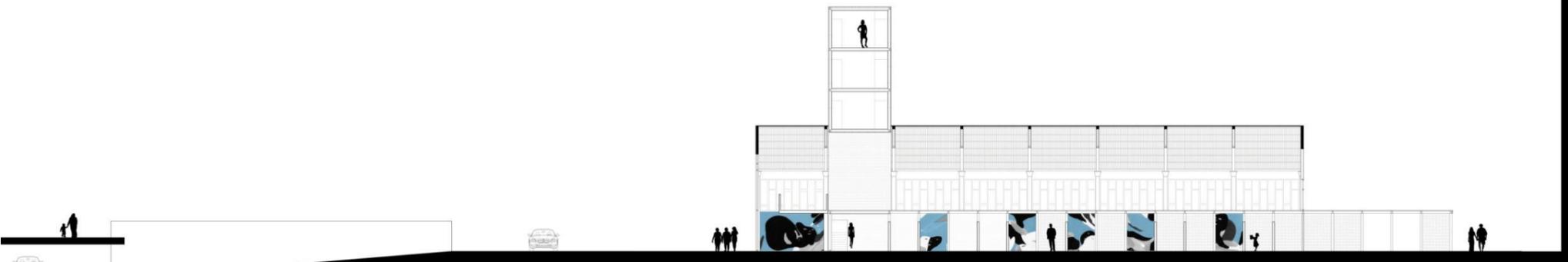
3,00

PIANTA PIANO TERRA_1:200

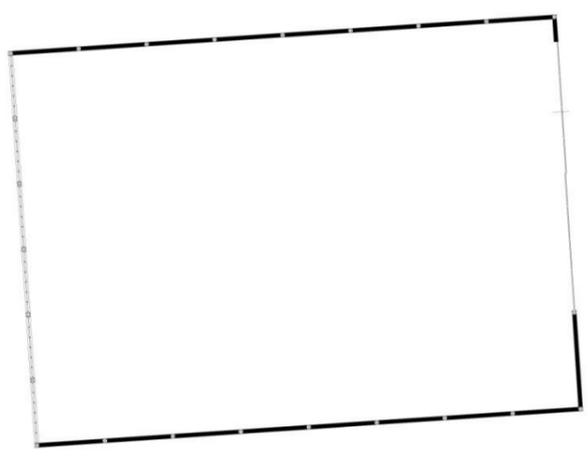
2,00

0,00

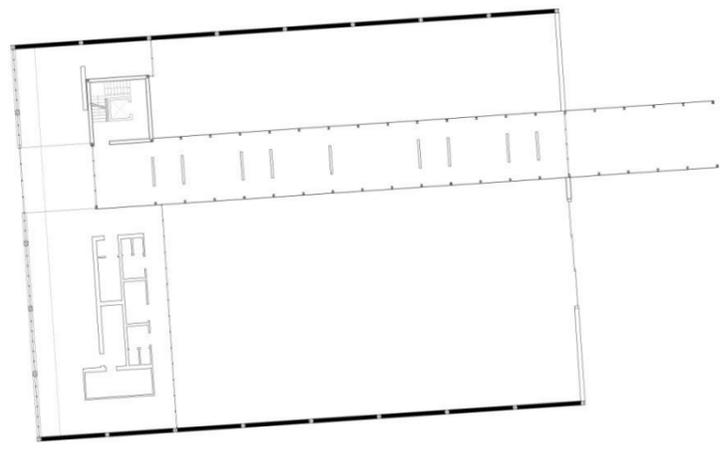
SEZIONI LONGITUDINALI_1:200



CONFRONTO STATO ATTUALE_PROGETTO

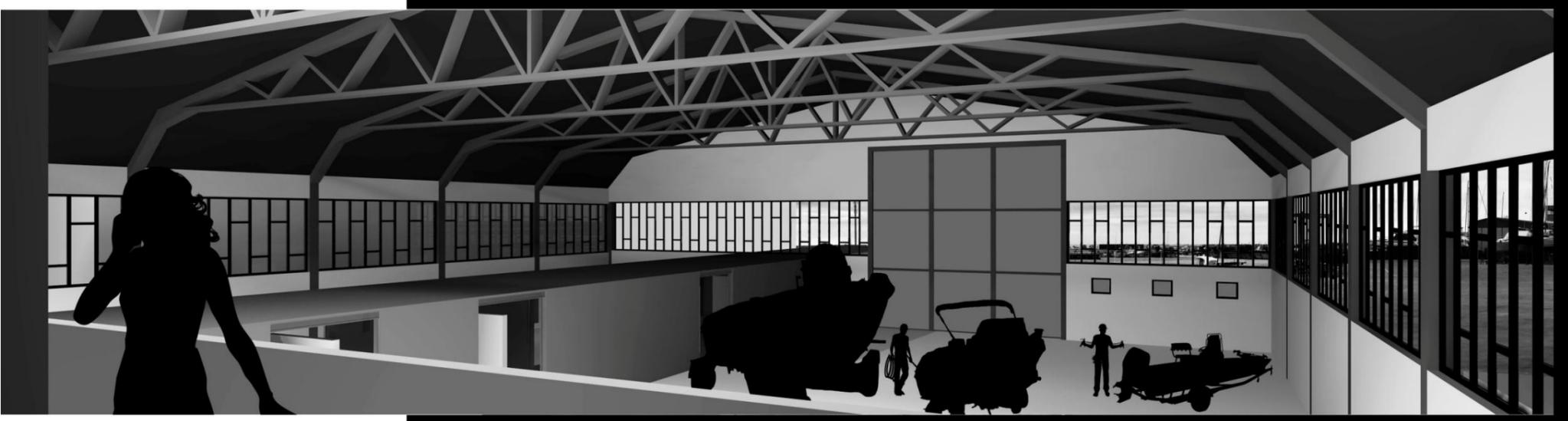


STATO ATTUALE



PROGETTO

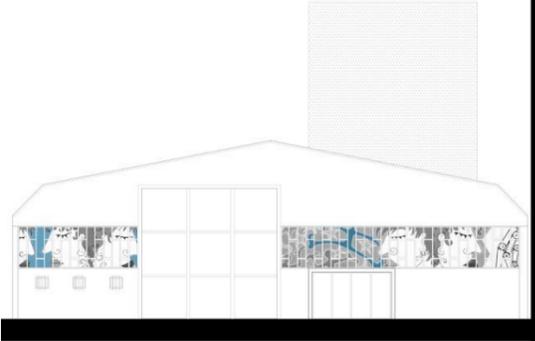
ESPLOSO ASSONOMETRICO



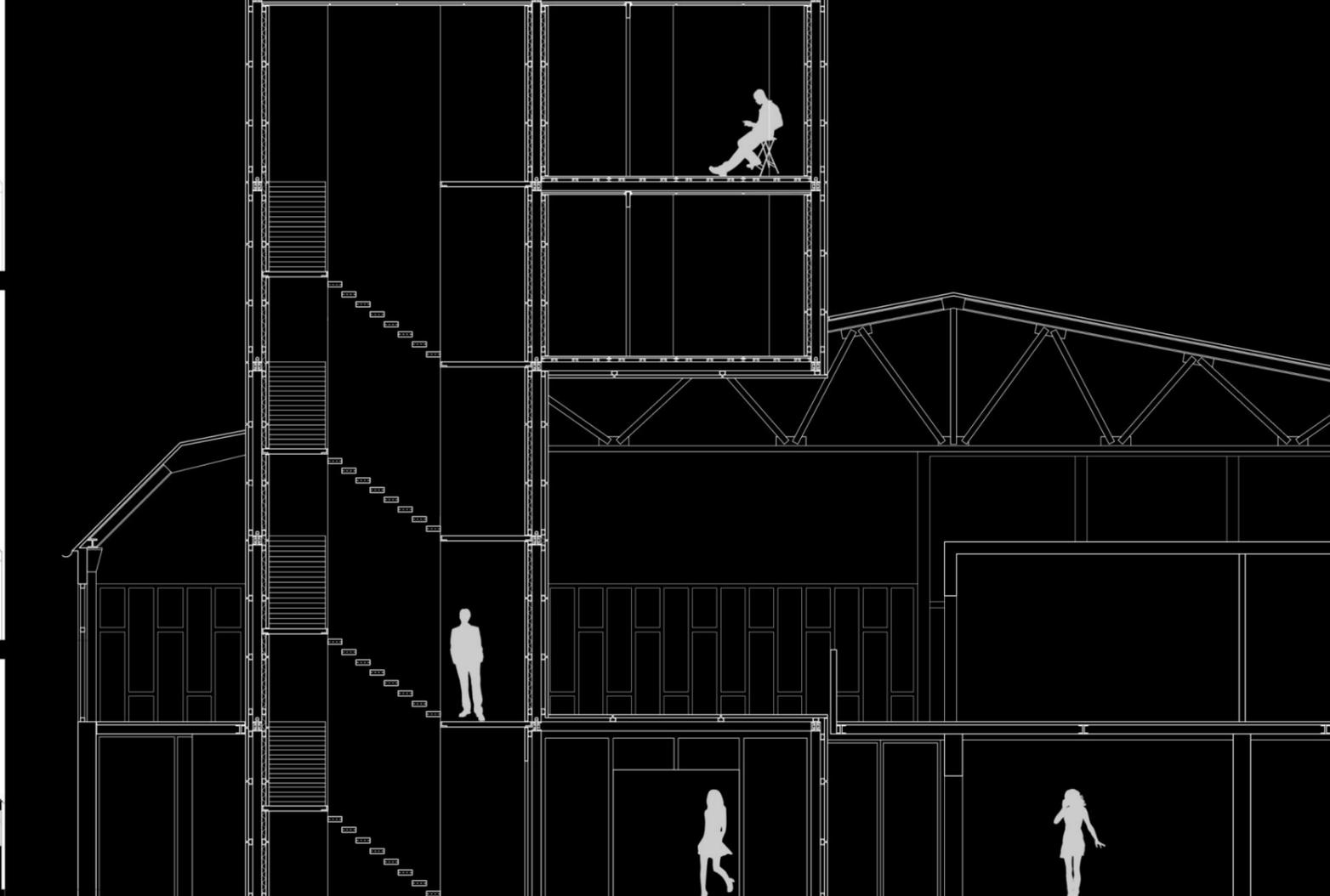
MATERIALI DEL PORTO



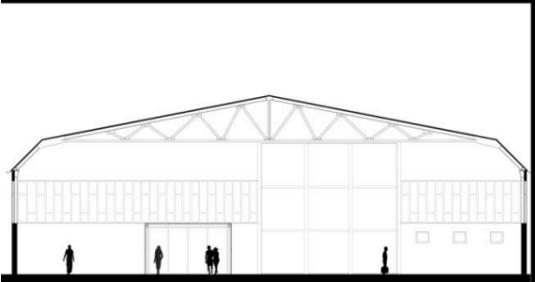
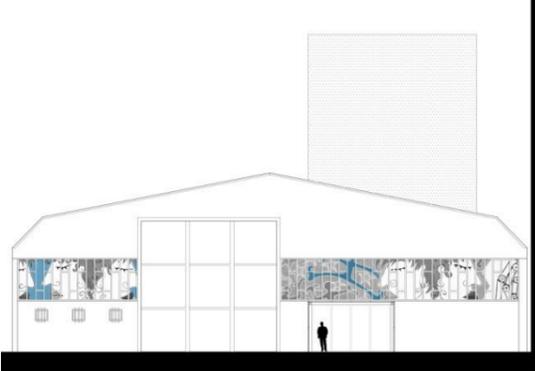
PROSPETTO EST_1:200



SEZIONE TRASVERSALE_1:50



SEZIONI TRASVERSALI_1:200



CONCEPT PLANIVOLUMETRICO

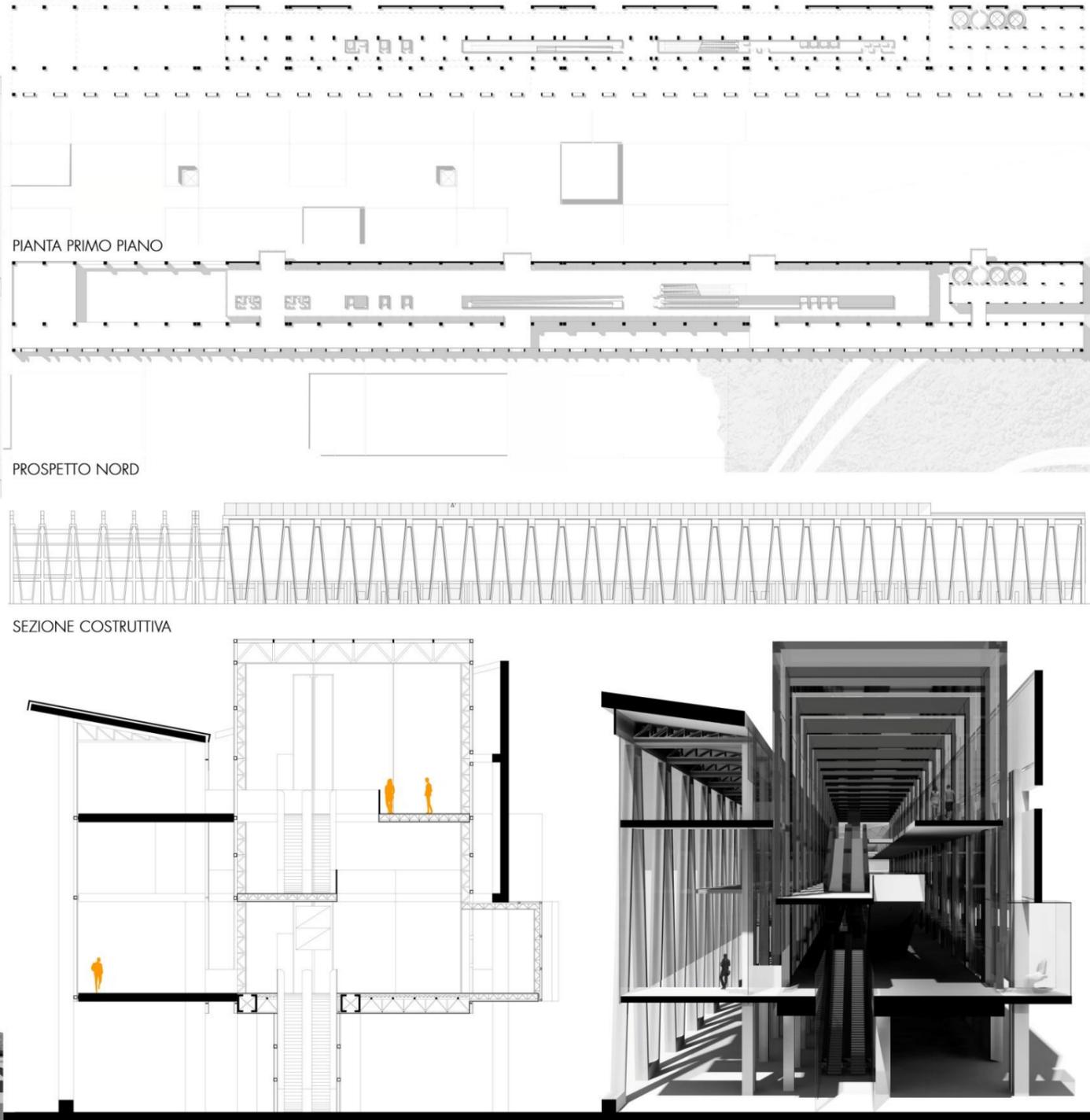
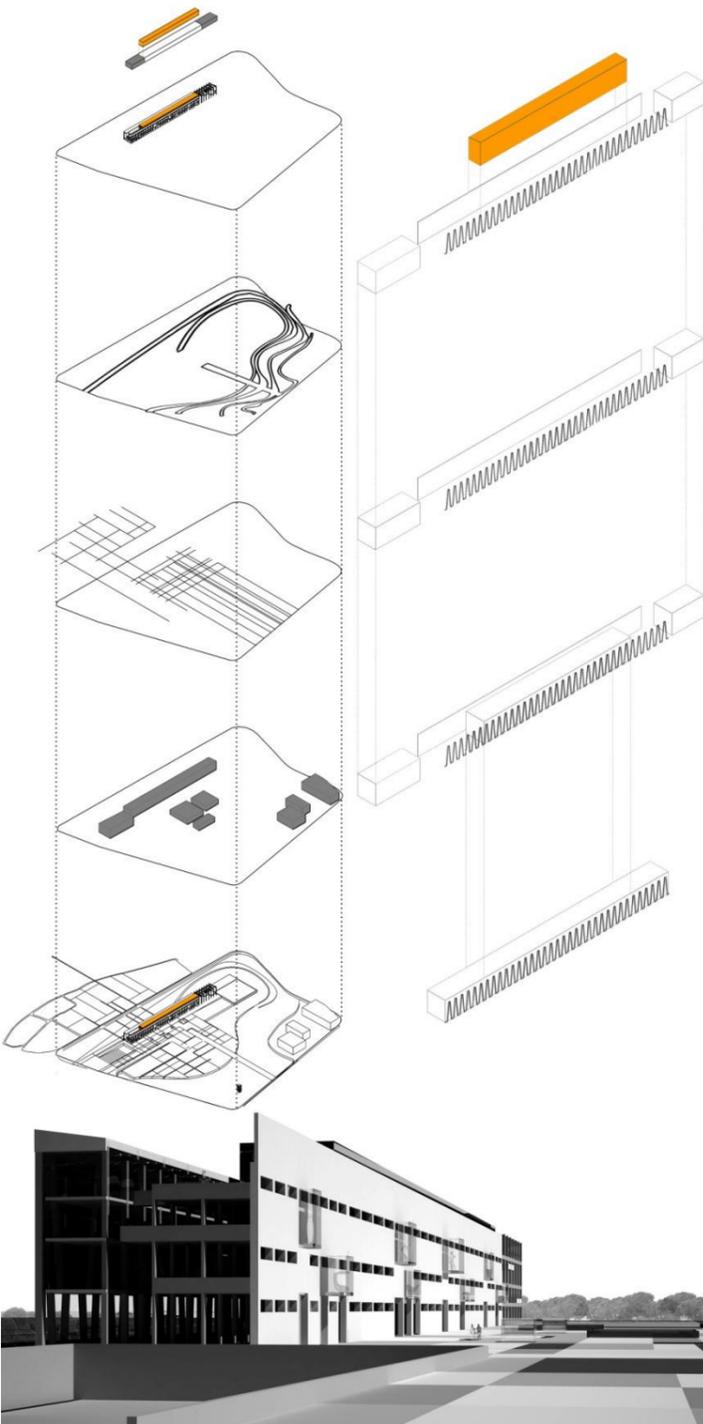
CONCEPT FABBRICA

PIANTA PIANO TERRA

PIANTA PRIMO PIANO

PROSPETTO NORD

SEZIONE COSTRUTTIVA

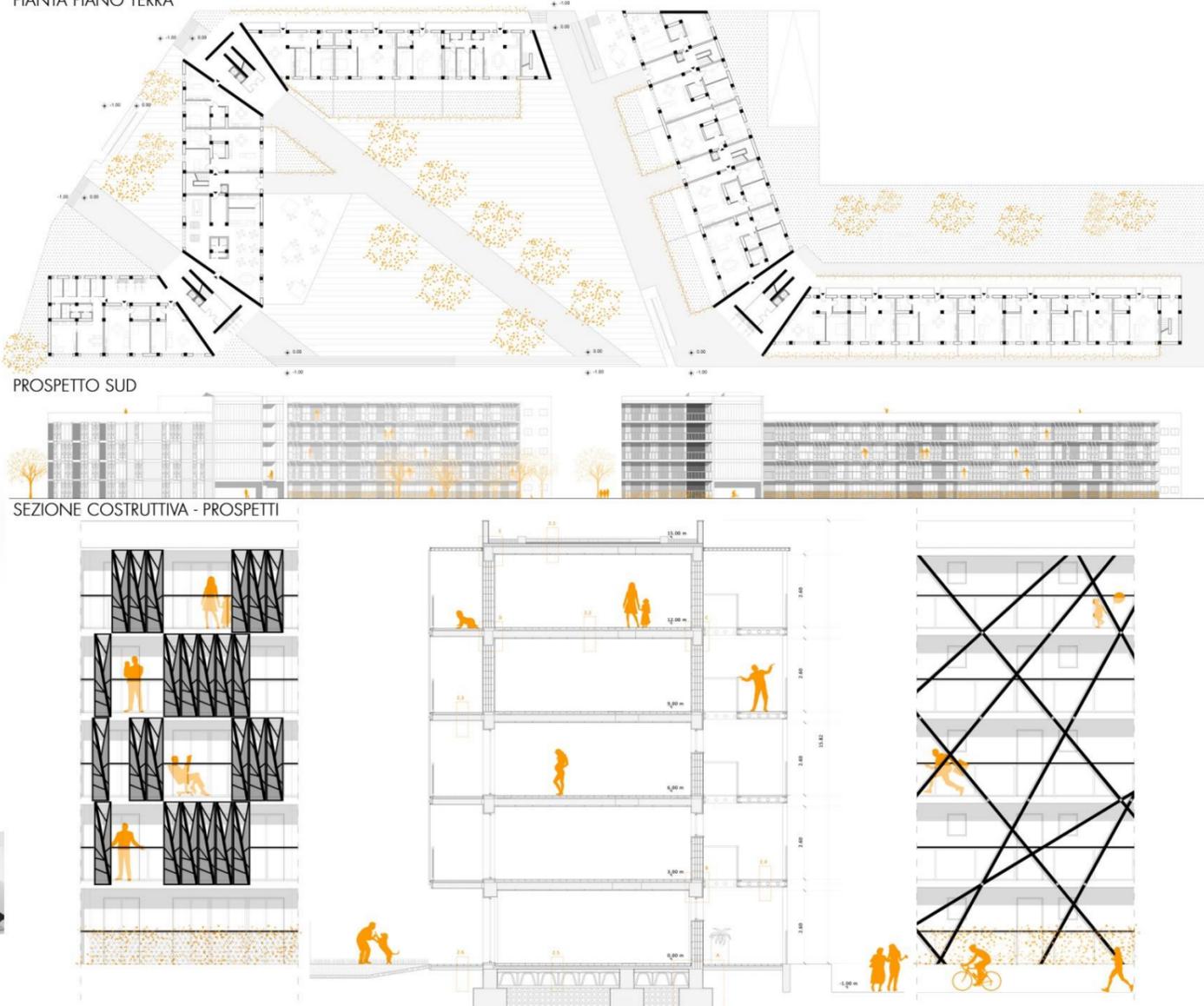
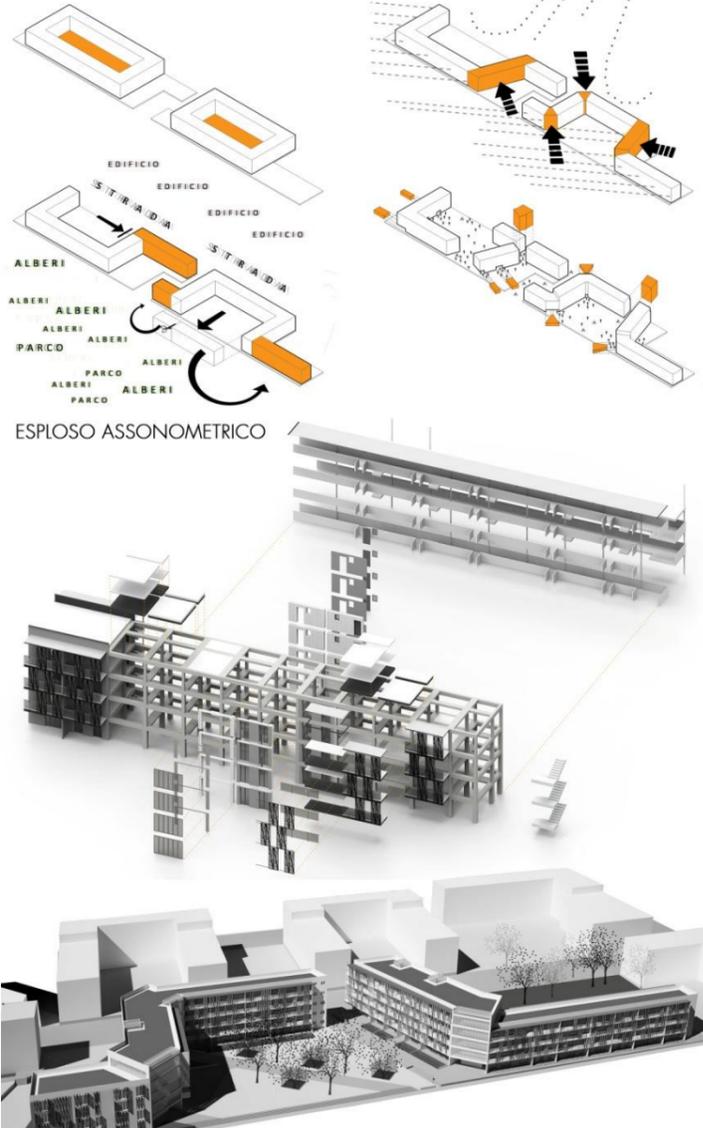


CONCEPT

PIANTA PIANO TERRA

PROSPETTO SUD

SEZIONE COSTRUTTIVA - PROSPETTI



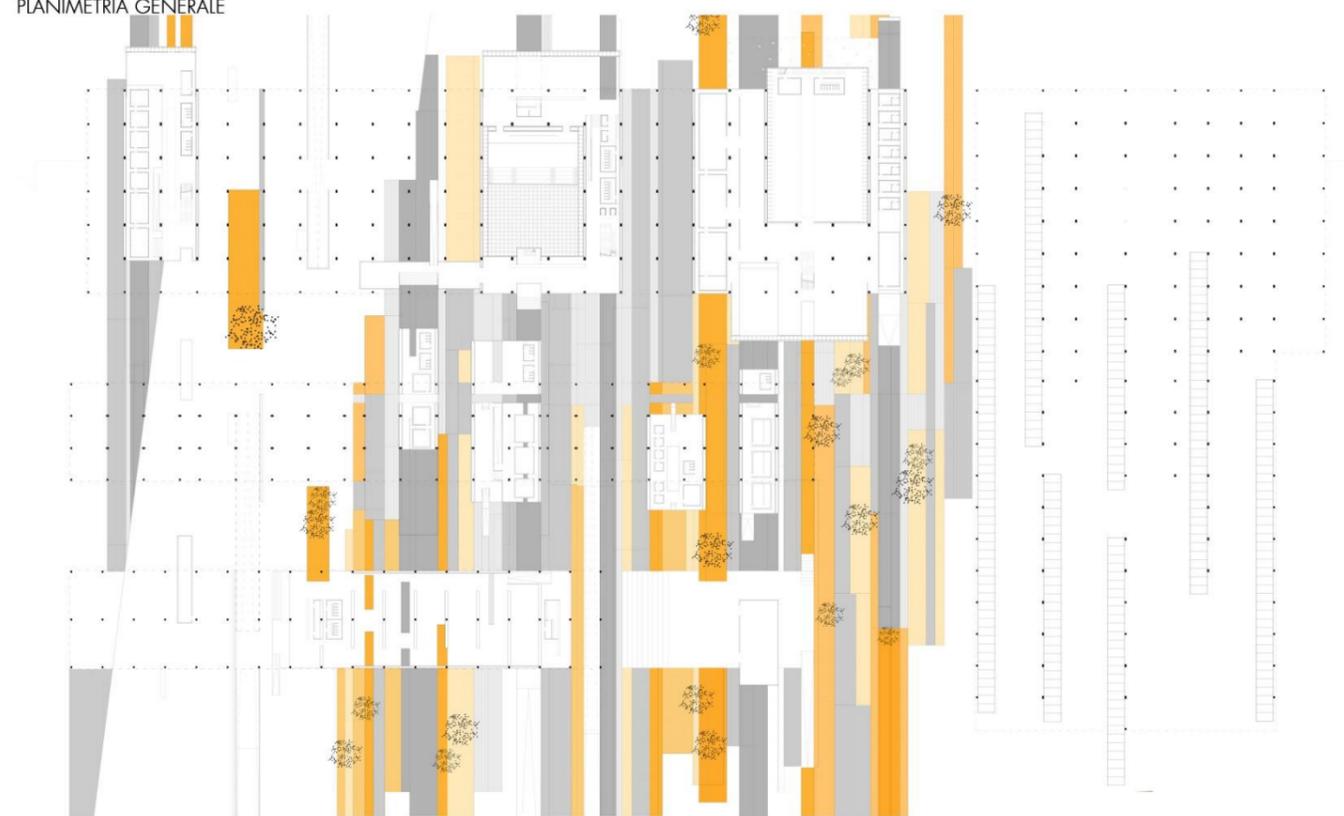
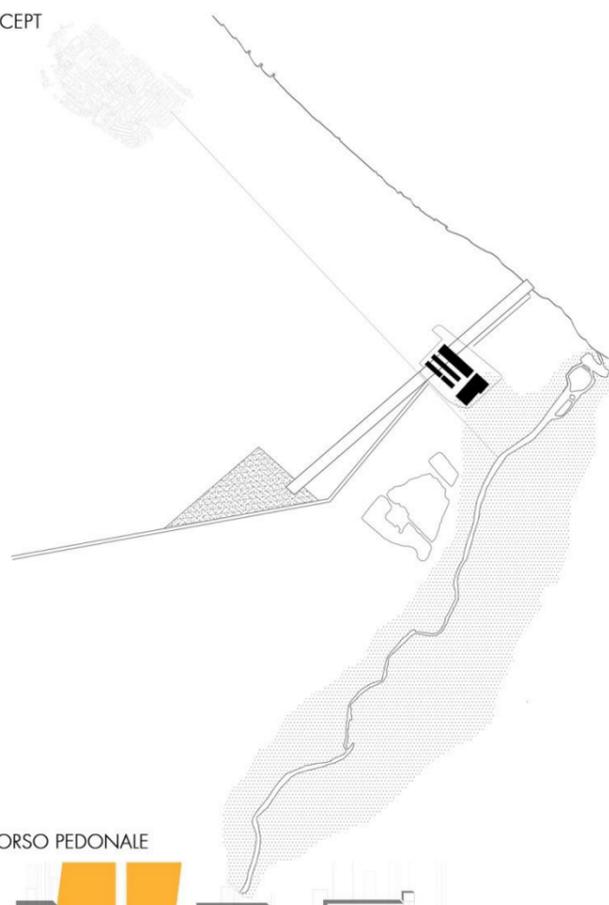
LABORATORIO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA Prof. Luigi Coccia, Prof. Alessandra Marchetti

aa 2014/2015

CINE-PRODUCTION LINE: Scuola di formazione, centro di produzione cinematografica e museo del cinema

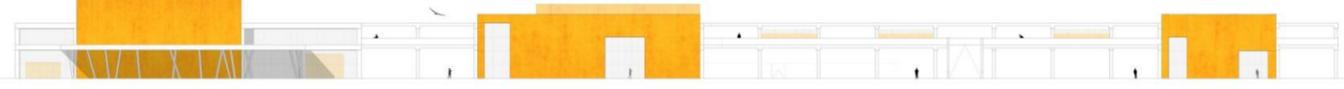
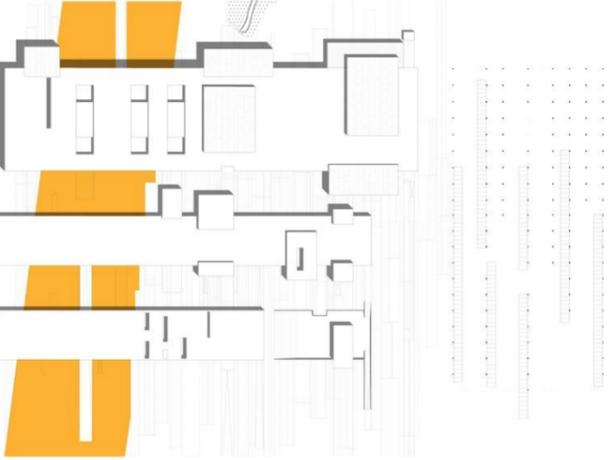
CONCEPT

PLANIMETRIA GENERALE

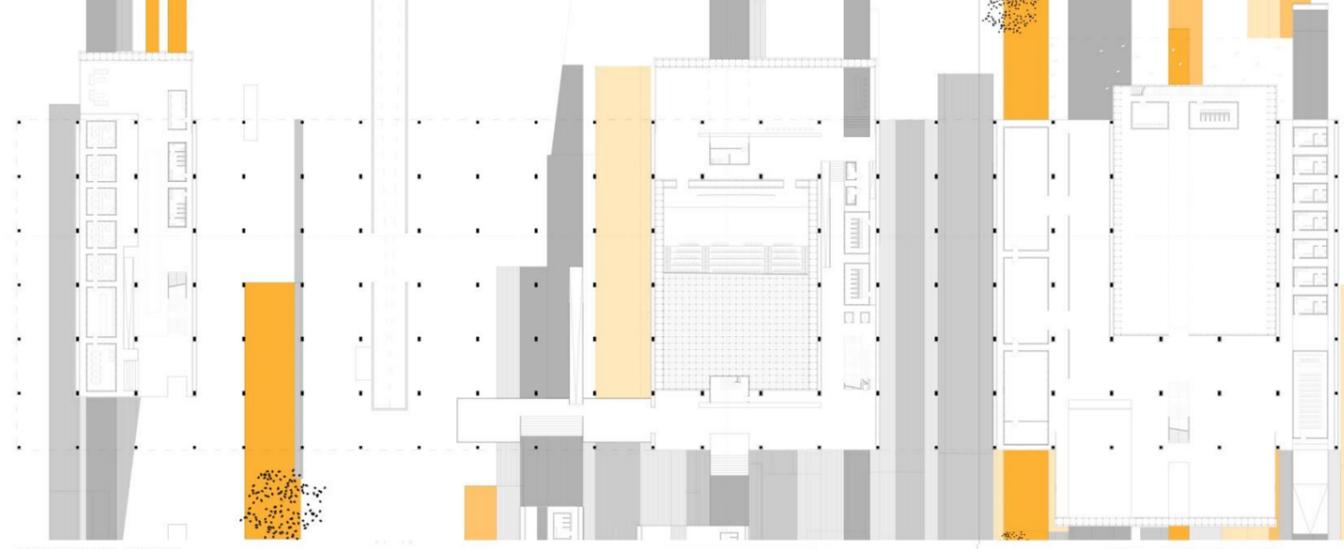


PERCORSO PEDONALE

PROSPETTO EST

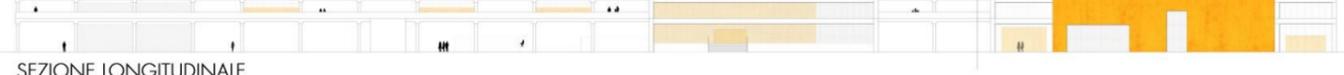
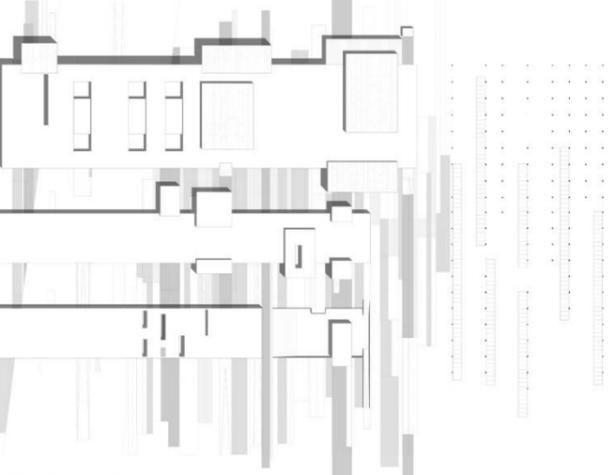


PIANTA EDIFICIO PRINCIPALE

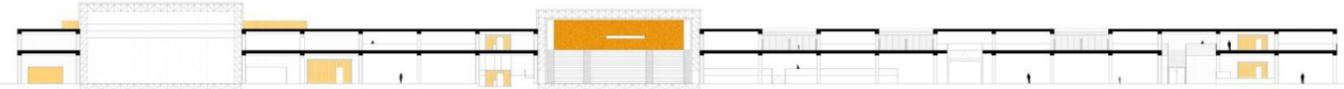


SISTEMA PAVIMENTATO

PROSPETTO OVEST



SEZIONE LONGITUDINALE



SEZIONE TRASVERSALE



SISTEMA DEL VERDE

ESPLOSO ASSONOMETRICO



CIVITANOVISSIMA_La città delle interferenze

STORAGE ART CENTER



L'intervento si colloca presso il porto di Civitanova Marche e precisamente riguarda il capannone dell'attuale Euromare. I caratteri e le attività principali che si individuano nel sito sono quelli che comunemente si riscontrano in luoghi come questo, ma compaiono anche alcuni aspetti interessanti: tra questi troviamo la forte matrice artistica determinata dalla street art (che ha portato i giovani a vedere il porto come un'occasione) e la possibilità di avere un rapporto diretto con il mare. La preesistenza rimane a testimoniare la volontà di mantenere le attività che attualmente caratterizzano il capannone, e l'intervento assume la forma di una grande galleria, che si insinua dentro alla struttura preesistente bucando direttamente la facciata. Essa ripiega su stessa e cambia direzione: il suo percorso diviene da orizzontale a verticale trasformando la galleria in una torre, determinando oltre la copertura un affaccio diretto sul porto.

Dal punto di vista funzionale una delle prime intenzioni progettuali è stata quella di avere all'interno del capannone funzioni diverse. La destinazione d'uso integra l'arte ed il rimessaggio delle barche, che si incontrano in una sperimentazione artistica basata sui pezzi delle imbarcazioni non più utilizzabili. Tutta la preesistenza mantiene la funzione di rimessaggio con l'aggiunta di un bar, mentre la galleria diviene un luogo destinato interamente all'arte: nella parte che corre orizzontalmente ritroviamo la zona espositiva, mentre nella torretta delle camere con affaccio sul mare. Per andare a collocare invece l'atelier è stato introdotto un soppalco.

La tecnica costruttiva prevede un sistema scatolare realizzato con l'uso di travi e pilastri in acciaio ed un duplice rivestimento: quello esterno è costituito da pannelli in policarbonato semitrasparente, che consentono di avere un sistema di illuminazione in facciata, mentre internamente gli ambienti sono rivestiti con dei pannelli in policarbonato opaco, in grado di scongiurare una eccessiva illuminazione.

